



Divisione Energia Servizi S.r.l.

IPERAMMORTAMENTO 2026: come funziona, quali sono i requisiti per accedere e come funziona per le aziende

Testi a cura di **Divisione Energia Srl Società Benefit**



SOMMARIO

ELEMENTI ESSENZIALI.....	3
INTRODUZIONE E CONTESTO NORMATIVO.....	4
SOGGETTI E INVESTIMENTI AMMISSIBILI	5
MISURA E FUNZIONAMENTO FISCALE.....	8
REQUISITI TECNICI E DOCUMENTALI	10
TEMPISTICHE E MODALITÀ.....	11
CASO STUDIO.....	12
CONCLUSIONI	15

ELEMENTI ESSENZIALI

L'iperammortamento è un sostegno agli investimenti in **beni strumentali tecnologicamente avanzati** e nell'**autoproduzione di energia da fonti rinnovabili** in continuità con i Piani Transizione 4.0 e 5.0.

Periodo Investimenti completati: dall' 1 gennaio 2026 al 30 settembre 2028 .	Meccanismo Maggiorazione fiscale del costo: non è un credito d'imposta e non si usa in F24.
Aliquote • 180% fino a 2,5 mln €; • 100% da 2,5 a 10 mln €; • 50% da 10 a 20 mln €.	Beneficiari Titolari di reddito d'impresa con strutture produttive ubicate in Italia.
Beni Beni 4.0 materiali e immateriali, impianti autoproduzione rinnovabile compresi accumuli.	Vincoli chiave Beni nuovi, prodotti in UE/SEE e, per gli Allegati IV-V, interconnessi.
Documenti Perizia tecnica asseverata e certificazione contabile .	Gestione / Accesso Comunicazioni telematiche tramite piattaforma del GSE .

INTRODUZIONE E CONTESTO NORMATIVO

L'iperammortamento 2026 reintroduce la **maggiorazione del costo fiscale** dei beni strumentali, sostituendo per i nuovi investimenti la logica dei crediti d'imposta Transizione 4.0 e Transizione 5.0. Il beneficio si traduce in **maggiori quote di ammortamento** dei beni acquistati, direttamente o tramite leasing deducibili, con effetto sulle **sole imposte sui redditi**.

Questo tipo di agevolazione si concentra su investimenti ad alto contenuto tecnologico e su infrastrutture energetiche per l'autoconsumo. Gli Allegati IV e V aggiornano la nozione di "**bene 4.0**", includendo, tra l'altro, infrastrutture HPC e GPU, *edge computing*, reti industriali 5G/Wi-Fi, cybersecurity OT, intelligenza artificiale, digital twin, energy management, carbon footprint e passaporto digitale del prodotto.

Riferimenti normativi principali

- Legge di Bilancio 2026 (L. 199/2025, commi 427–436 [LINK](#))
- Decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38 [LINK](#)
- Decreto interministeriale del 7 maggio 2026 [LINK](#)
- Decreto direttoriale 10 giugno 2026 [LINK](#)

SOGGETTI E INVESTIMENTI AMMISSIBILI

Chi può accedere

La misura è rivolta ai **soggetti titolari di reddito d'impresa** che realizzano investimenti destinati a strutture produttive ubicate nel territorio italiano. L'accesso è trasversale a forma giuridica, settore e dimensione, purché siano rispettati i requisiti fiscali, contributivi e di sicurezza.

- Escluse le imprese in liquidazione, fallimento o procedure concorsuali non compatibili, nonché quelle soggette a sanzioni interdittive ex D.Lgs. 231/2001, nonché i professionisti e i lavoratori autonomi;
- La spettanza è subordinata al rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e al corretto versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

Tre tipologie di investimento



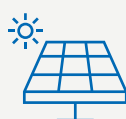
Beni materiali - Allegato IV

Macchine e impianti controllati da sistemi computerizzati; robot e cobot; sistemi di qualità e tracciabilità; sensoristica; sistemi energetici intelligenti; HPC/GPU, edge, reti industriali e cybersecurity OT.



Beni immateriali - Allegato V

Software, piattaforme, algoritmi e modelli digitali per progettazione, MES/SCADA/CMMS, IoT, cloud, analytics, AI, digital twin, cybersecurity, EMS, LCA/ESG e interoperabilità IT-OT.



Autoproduzione rinnovabile

Impianti di **produzione di energia elettrica o termica da FER destinata all'autoconsumo**, inclusi sistemi di accumulo e componenti strettamente funzionali.

Condizioni oggettive da verificare

- novità e strumentalità del bene rispetto all'attività d'impresa;
- produzione del bene in uno Stato dell'Unione europea o dello Spazio economico europeo;
- inclusione puntuale negli Allegati IV o V, oppure rispetto delle regole per gli impianti FER;
- interconnessione al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura;
- completamento nel periodo agevolato e corretta imputazione temporale del costo.

ATTENZIONE AI BENI DA UFFICIO

PC, notebook, tablet, stampanti, scanner, apparati SOHO e beni destinati a office automation non direttamente connessi ai processi operativi sono espressamente esclusi dall'Allegato IV.

Focus sugli investimenti per l'autoproduzione rinnovabile

Nella terza famiglia di investimenti, autoproduzione e autoconsumo da fonti rinnovabili, sono compresi e agevolabili:

- impianti fotovoltaici
- gruppi di generatori elettrici,
- trasformatori e misuratori funzionali alla produzione di energia elettrica,
- impianti termici rinnovabili per calore di processo,
- servizi ausiliari di impianto,
- sistemi di accumulo asserviti.

Tali impianti possono essere localizzati sul sito produttivo, su particelle differenti collegate a POD riconducibili alla struttura o, per l'autoconsumo a distanza, nella medesima zona di mercato.

Per quanto riguarda gli impianti di autoconsumo, la **produzione non può superare il 105% del fabbisogno energetico** della struttura produttiva, calcolato sui consumi medi annui e sugli eventuali consumi termici equivalenti.

Inoltre, sono previsti dei **massimali di spesa** per i sistemi di generazione dell'energia da FER pari a:

- per gli impianti fotovoltaici: da 1.420 €/kW per impianti con potenza <20 kW a 840 €/kW per grandi impianti;
- per impianti eolici: da 2.640 €/kW;
- per pompe di calore (aria/acqua): 1.560 €/kW fino a 1.000 kW_t;
- per i sistemi di stoccaggio: 900 €/kWh

IMPIANTI FOTOVOLTAICI

*Sono ammessi unicamente i **moduli fotovoltaici made in EU** previsti dalle lettere b) e c) dell'art. 12 del DL 181/2023:*

b) con un'efficienza a livello di cella almeno pari al 23,5%;

c) bifacciali con un'efficienza di cella almeno pari al 24%.

Ciò implica che i moduli utilizzabili sono tecnologie ad altissima efficienza (HJT, IBS, Tandem) con filiera europea certificata.

La verifica può essere fatta tramite l'elenco tenuto dall' ENEA.

L'eliminazione del vincolo del made in EU è valida solo per i beni strumentali previsti nell'Allegato IV e nell'Allegato V, ma non per i pannelli fotovoltaici.

*Infine, per quanto riguarda il costo di investimento per impianti fotovoltaici, esso non deve superare il **limite del 15% del valore catastale dell'immobile stesso**, evitando l'obbligo di accatastamento previsto dall'Agenzia delle Entrate.*

MISURA E FUNZIONAMENTO FISCALE

La maggiorazione si applica per scaglioni alla quota di investimenti completata in ciascuna annualità. Non incrementa il valore civilistico del cespite: genera una **variazione fiscale extracontabile** che aumenta la deduzione riconosciuta.

$$\text{DEDUZIONE AGGIUNTIVA COMPLESSIVA} = \text{costo agevolabile} \times \text{aliquota di maggiorazione}$$

Il vantaggio fiscale nominale dipende dall'aliquota d'imposta applicabile e si distribuisce nel periodo di ammortamento o leasing.

Beneficio fiscale per fascia di investimento

Fascia di investimento	Percentuale di maggiorazione	Costo ammortizzabile	Beneficio fiscale stimato compreso IRES al 24%
Fino a 2,5 mln €	180%	280% del costo	67,2%
Da 2,5 a 10 mln €	100%	200% del costo	48,0%
Da 10 a 20 mln €	50%	150% del costo	36,0%

Cumulabilità

L'Iperammortamento 2026 è cumulabile con il **credito d'imposta ZES Unica** per le imprese del Mezzogiorno, con la **Nuova Sabatini** e con il [finanziamento agevolato Simest](#).

Quando inizia la fruizione

- Dal periodo d'imposta in cui è trasmessa la comunicazione di completamento al GSE.
- Il bene deve essere entrato in funzione nello stesso periodo d'imposta.
- Per i beni Allegati IV-V deve essere avvenuta l'interconnessione.
- La fruizione resta subordinata all'esito positivo delle verifiche del GSE.

Leasing

La maggiorazione opera anche in caso di acquisto tramite locazione finanziaria. Per la conferma dell'investimento, il requisito dell'acconto è soddisfatto con la stipula del contratto e l'ordine assunto dalla società concedente.

Nel caso di acquisto in leasing il flusso economico finanziario risulta ancor più bilanciato rispetto all'investimento favorendo lo sviluppo senza gravare sulla liquidità aziendale.

REQUISITI TECNICI E DOCUMENTALI

Perizia tecnica asseverata

La perizia deve dimostrare l'inclusione del bene negli Allegati IV-V, il rispetto delle caratteristiche tecniche, l'interconnessione e, per gli investimenti energetici, la conformità alle regole di dimensionamento e ammissibilità. Può essere rilasciata da un ingegnere o perito industriale iscritto all'albo, oppure da un ente di certificazione accreditato, con adeguata copertura assicurativa.

Tale perizia è obbligatoria per investimenti superiori ai 300.000 €.

Certificazione contabile

Un revisore legale o una società di revisione deve attestare l'effettivo sostenimento delle spese e la corrispondenza con la documentazione contabile. Per le imprese già soggette a revisione, la certificazione è rilasciata dal soggetto incaricato, nel rispetto dei requisiti di indipendenza.

Tale certificazione è sempre obbligatoria.

TEMPISTICHE E MODALITÀ

Per l'accesso al beneficio l'impresa trasmette, in via telematica tramite una [piattaforma sviluppata dal GSE](#) (Gestore dei Servizi Energetici), sulla base di modelli standardizzati, apposite comunicazioni e certificazioni concernenti gli investimenti agevolabili.

1. FASE PRELIMINARE
Comunicazione preventiva: dati dell'impresa e del sito, beni e importi previsti, date di interconnessione/entrata in funzione, maggiorazione stimata
Esito GSE: entro 10 giorni: esito positivo oppure richiesta di integrazione, da soddisfare entro 10 giorni.
2. FASE INTERMEDIA
Conferma del 20%: entro 60 giorni dall'esito positivo, fatture e pagamento dell'ultima quota necessaria a raggiungere il 20% del costo di ciascun bene.
3. FASE CONCLUSIVA
Completamento: dopo entrata in funzione e interconnessione, e comunque entro il 15 novembre 2028, con attestazione di perizia e certificazione contabile.
Comunicazioni annuali: entro il 20 gennaio: investimenti, costi e previsione d'uso. Entro il 30 giugno: piano di ammortamento e quote dell'incentivo.

CASO STUDIO

Ricorso all'iperammortamento per l'installazione di un impianto fotovoltaico per un'impresa

Un'impresa manifatturiera decide di installare un impianto fotovoltaico in copertura a servizio del proprio stabilimento produttivo, con un **investimento agevolabile ipotizzato pari a 200.000 Euro**.

Caratteristiche impianto	
Investimento	200.000 Euro
Potenza fotovoltaica	240 kWp
Potenza singolo modulo	500 Wp
Superficie netta pannelli	~1.000 m²
Copertura necessaria indicativa	1.200-1.500 m²
Moduli	400 pannelli
Potenza inverter	~200 kW AC
Produzione annua ipotizzata	~240.000 kWh/anno
Consumo elettrico aziendale	~350.000 kWh/anno
Autoconsumo ipotizzato	~70%
Accumulo	NO

L'investimento, destinato all'autoproduzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo <105%, rientra nella prima fascia prevista dal Nuovo Piano Transizione 5.0.

Su un costo di 200.000 Euro, la maggiorazione del **180%** determina un incremento della base fiscalmente ammortizzabile pari a 360.000 Euro. Il costo complessivamente rilevante ai fini fiscali diventa quindi:

$$200.000 \text{ Euro} + 360.000 \text{ Euro} = 560.000 \text{ Euro}$$

Per una società soggetta a IRES al 24%, la maggiore deduzione di 360.000 Euro può tradursi, nell'arco del periodo di ammortamento e in presenza di reddito imponibile sufficiente, in un beneficio fiscale incrementale teorico pari a **134.400 Euro**. In altri termini, l'impresa può dedurre fiscalmente un importo pari al **280% del costo dell'investimento**.

Riepilogo della gestione fiscale	
Investimento agevolabile	200.000 €
Scaglione applicabile	180%
Deduzione aggiuntiva	360.000 €
Costo fiscale complessivo	560.000 €
Risparmio IRES nominale sulla maggiorazione	134.400 €

Nell'esempio, il **beneficio nominale equivale al 67,2%** del costo iniziale che cresce progressivamente annualmente con le quote dedotte. Il profilo temporale effettivo dipende dal coefficiente fiscale del bene, dall'anno di entrata in funzione, dal leasing e dalla capienza imponibile.

Piano di ammortamento (al 9%) con applicazione dell'iperammortamento

Anno	Aliquota	Amm. Ordinario	Iperammortamento	Ammortamento complessivo	Vantaggio fiscale Iper.
2026	4,50%	€ 9.000,00	€ 16.200,00	€ 25.200,00	€ 6.048,00
2027	9,00%	€ 18.000,00	€ 32.400,00	€ 50.400,00	€ 12.096,00
2028	9,00%	€ 18.000,00	€ 32.400,00	€ 50.400,00	€ 12.096,00
2029	9,00%	€ 18.000,00	€ 32.400,00	€ 50.400,00	€ 12.096,00
2030	9,00%	€ 18.000,00	€ 32.400,00	€ 50.400,00	€ 12.096,00
2031	9,00%	€ 18.000,00	€ 32.400,00	€ 50.400,00	€ 12.096,00
2032	9,00%	€ 18.000,00	€ 32.400,00	€ 50.400,00	€ 12.096,00
2033	9,00%	€ 18.000,00	€ 32.400,00	€ 50.400,00	€ 12.096,00
2034	9,00%	€ 18.000,00	€ 32.400,00	€ 50.400,00	€ 12.096,00
2035	9,00%	€ 18.000,00	€ 32.400,00	€ 50.400,00	€ 12.096,00
2036	9,00%	€ 18.000,00	€ 32.400,00	€ 50.400,00	€ 12.096,00
2037	5,50%	€ 11.000,00	€ 19.800,00	€ 30.800,00	€ 7.392,00
		€ 200.000,00	€ 360.000,00	€ 560.000,00	€ 134.400,00

Riepilogo delle condizioni da verificare:

- **l'impianto deve servire all'autoconsumo:** la producibilità dell'intero sistema (fotovoltaico più eventuali batterie) non deve superare il 105% dei consumi medi annuali della struttura produttiva;
- **i moduli devono essere europei (tipo B o C):** l'inverter, le batterie e ogni altro componente non hanno restrizioni particolari sulla provenienza, i moduli fotovoltaici, invece, devono essere iscritti alle categorie del registro ENEA
 - Tipo B: celle e moduli prodotti nell'UE, efficienza di cella $\geq 23,5\%$.
 - Tipo C: moduli con celle bifacciali a eterogiunzione o tandem prodotte nell'UE, efficienza $\geq 24\%$.
- **rispetto dei massimali di spesa.**

CONCLUSIONI

L'iperammortamento 2026 offre un vantaggio fiscale significativo per i progetti di trasformazione digitale ed energetica, ma richiede un'impostazione rigorosa prima dell'investimento. La classificazione negli Allegati IV-V, l'origine UE/SEE, l'interconnessione, la procedura GSE e la qualità delle evidenze tecniche sono elementi sostanziali, non adempimenti formali da rinviare a fine progetto.

Vantaggi strategici

- riduzione del costo fiscale effettivo degli investimenti qualificati;
- accelerazione di automazione, AI, digital twin, cybersecurity e gestione energetica;
- integrazione tra piano industriale, architettura digitale e autoproduzione rinnovabile;
- maggiore tracciabilità tecnica e amministrativa degli investimenti;
- opportunità per costruire una roadmap pluriennale fino al 30 settembre 2028.

La corretta progettazione dell'agevolazione deve precedere la progettazione esecutiva dell'investimento: requisiti, contratti, dati e prove vanno definiti come un unico sistema.

Il documento risponde alle seguenti domande:

Cos'è l'iperammortamento 2026? Come funziona l'iperammortamento 2026? Cosa significa iperammortamento al 280%? Come funziona la maggiorazione del 180%? Come si calcola l'iperammortamento 2026? Quanto si risparmia con l'iperammortamento? Quanto recupera realmente un'impresa con l'iperammortamento? Quali beni rientrano nell'iperammortamento 2026? Chi può beneficiare dell'iperammortamento 2026? Quali investimenti sono agevolabili? Il fotovoltaico rientra nell'iperammortamento 2026? Quali sono i requisiti per il fotovoltaico? Quali pannelli fotovoltaici sono ammessi? Il fotovoltaico deve essere destinato all'autoconsumo? Come funziona il limite del 105% del fabbisogno energetico? Come si calcola il fabbisogno energetico ai fini dell'iperammortamento? I sistemi di accumulo sono agevolabili? Inverter, quadri e altri componenti sono agevolabili? Un impianto fotovoltaico esistente può beneficiare dell'iperammortamento? L'ampliamento di un impianto fotovoltaico esistente è agevolabile? Quanto costa un impianto fotovoltaico aziendale con iperammortamento? Quanto produce un impianto fotovoltaico aziendale agevolabile? Come si dimensiona un impianto fotovoltaico per l'iperammortamento? Quali documenti servono per l'iperammortamento? È necessaria una perizia? Chi può redigere la perizia? Come si presenta la domanda per l'iperammortamento? Qual è il ruolo del GSE? Quali comunicazioni devono essere inviate al GSE? Quali sono le scadenze dell'iperammortamento 2026? Quando si può iniziare l'investimento? Entro quando deve essere completato l'investimento? Quando si può iniziare a usufruire del beneficio fiscale? L'iperammortamento è un credito d'imposta? Su quali imposte incide l'iperammortamento? L'iperammortamento vale anche ai fini IRAP? Cosa succede se l'impresa è in perdita? L'iperammortamento è applicabile ai beni in leasing? L'iperammortamento è cumulabile con altri incentivi? L'iperammortamento è cumulabile con la Nuova Sabatini? L'iperammortamento è cumulabile con la ZES? L'iperammortamento è cumulabile con il Conto Termico 3.0? L'iperammortamento è cumulabile con contributi regionali? Qual è il limite massimo di cumulo delle agevolazioni? Qual è la differenza tra iperammortamento e Transizione 5.0? Qual è la differenza tra iperammortamento e credito d'imposta 4.0? Cosa cambia rispetto alla Transizione 5.0? È più conveniente l'iperammortamento o il credito d'imposta? Cosa cambia per il fotovoltaico rispetto alla Transizione 5.0? Il beneficio del 180% significa che lo Stato rimborsa il 180% dell'investimento? Come verificare prima dell'ordine se un investimento è agevolabile? Conviene aggiungere un sistema di accumulo? Come si calcola il ritorno economico tra autoconsumo e iperammortamento? Quanto può ridursi il payback di un impianto fotovoltaico grazie all'iperammortamento?

WHITE PAPER IPERAMMORTAMENTO

Divisione Energia Servizi Srl

Nota

Il presente whitepaper ha finalità informative e fotografa la disciplina disponibile a luglio 2026. Non sostituisce la verifica tecnica, fiscale e legale del singolo investimento. Dati, aliquote e procedure devono essere ricontrollati prima della pubblicazione e dell'utilizzo operativo.

Contatti

Divisione Energia Servizi Srl

Via Ghebba, 100 - 30034 Oriago di Mira (VE)

Telefono: 041 299 0457

Email: info@divisionenergia.it

Sito web: www.divisionenergia.it

Social:   

Questo documento è a cura di Divisione Energia Servizi Srl